Anno [illegible] — N. 225

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Lunedì 14 agosto 1916

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali ...

Telefono 4-59

Quotidiano politico del mattino

Conto corrente con la posta

Un'altra splendida giornata delle nostre valorose truppe

LA CONQUISTA DI FORTISSIME ALTURE DEL CARSO E DIETRO A GORIZIA

con la presa di oltre 2000 prigionieri, 2 cannoni e mitragliatrici

Dal 6 agosto i prigionieri austriaci sono 15,393 dei quali 330 ufficiali

Il comunicato ufficiale

ROMA, 13 — COMANDO SUPREMO 13 AGOSTO 1916

(Bollettino di guerra N. 446)

SUL BASSO ISONZO, LE INSTANCABILI NOSTRE TRUPPE RIPORTARONO IERI NUOVI BRILLANTI SUCCESSI.

NEL SETTORE DI MONFALCONE, DOPO DUE GIORNI DI ACCANITO COMBATTIMENTO, CONQUISTARONO LE ALTURE DI QUOTA 121 E DEL DEBELI.

PIU' A NORD, OLTREPASSATO IL VALLONE IN TUTTA LA SUA LUNGHEZZA, SPINSERO L'OCCUPAZIONE SINO AD UN CHILOMETRO AD EST DI OPPACCHIASELLA.

SUL MARGINE SETTENTRIONALE DEL CARSO, LA FORTISSIMA ALTURA DEL NAD LOGEM (QUOTA 212), DIFESA DAL NEMICO CON ESTREMO VIGORE, FU ESPUGNATA DALLE FANTERIE DELLA 23.a DIVISIONE, CHE PRESERO 1565 PRIGIONIERI, DEI QUALI 57 UFFICIALI, 2 CANNONI DI MEDIO CALIBRO E ALCUNE MITRAGLIATRICI.

NELLA ZONA COLLINOSA AD EST DI GORIZIA, FU CONQUISTATA L'ALTURA DI QUOTA 174 A NORD DI TIVOLI, PRENDENDOVI 533 PRIGIONIERI E ALCUNE MITRALIATRICI.

SULLA RIMANENTE FRONTE, CONSUETE AZIONI DIMOSTRATIVE DELL'AVVERSARIO OVUNQUE RESPINTE.

NEL COMPLESSO DELLE OPERAZIONI DAL 6 AGOSTO IN POI FURONO FINORA ACCERTATI 15.393 PRIGIONIERI, DEI QUALI 330 UFFICIALI. — IL BOTTINO DI GUERRA COMPRENDE 16 CANNONI, NUMEROSE MITRAGLIATRICI E MATERIALI DA GUERRA DI OGNI SPECIE, RINVENUTI SUL CAMPO DI BATTAGLIA E NEI DEPOSITI DI GORIZIA.

VELIVOLI NEMICI LANCIARONO NELLA PASSATA NOTTE NUMEROSE BOMBE SU GRADO E CAMPALTO, FERENDO TRE MARINAI. — UN NOSTRO PICCOLO DIRIGIBILE FU INCENDIATO; SI EBBERO DANNI A CASE PRIVATE.

Generale CADORNA.

L'ordine del giorno del Re all'esercito

ZONA DI GUERRA, 13.

S. M. IL RE HA INVIATO IL SEGUENTE ORDINE DEL GIORNO ALL'ESERCITO:

SOLDATI D'ITALIA! — BREVE TEMPO E' TRASCORSO DA QUANDO, CON VALORE E TENACIA, PIU' CHE AMMIREVOLI, SAPESTE OPPORRE INSUPERATA BARRIERA A PODEROSE FORZE CHE DAL TRENTINO TENTAVANO DI SBOCCARE NELLE UBERTOSE PIANURE D'ITALIA.

OGGI, CON RINNOVATO ARDIMENTO E CON PIU' SALDA FEDE, AVETE BRILLANTEMENTE CONQUISTATO POSSENTI BALUARDI DAL NEMICO TANTO A LUNGO CONTESI. — MERCE' VOSTRA, LA PATRIA FESTANTE ACCOGLIE NEL SUO SENO GORIZIA, MERCE' VOSTRA UN NUOVO E GRANDE PASSO E' STATO FATTO SULL'ARDUO E GLORIOSO CAMMINO CHE CI CONDURRA' AL COMPIMENTO DELLE NOSTRE SANTE ASPIRAZIONI.

SOLDATI D'ITALIA! — LA VITTORIA GIA' SI MOSTRA ALL'ORIZZONTE E VOI SAPRETE CERTAMENTE RAGGIUNGERLA. — VI SIA INCITAMENTO LA MEMORIA DEI FRATELLI TANTO GLORIOSAMENTE CADUTI, VI SIANO COSTANTE ESEMPIO GLI EROI DEL RISORGIMENTO NAZIONALE CHE, CON ARDORE E CON ENTUSIASMO PARI AL VOSTRO, LOTTARONO IN PASSATO, CONTRO LO STESSO SECOLARE NEMICO.

FIERO DI ESSERE IL VOSTRO CAPO, VI RINGRAZIO IN NOME DELLA PATRIA CHE VI GUARDA CON AMMIRAZIONE, CON AMORE, CON RICONOSCENZA.

DAL COMANDO SUPREMO, 10 AGOSTO 116.

VITTORIO EMANUELE.

I telegrammi di Vittorio Emanuele a Re Giorgio e a Poincarè

LONDRA, 13. — Il Re Giorgio ha inviato il seguente telegramma al Re Vittorio Emanuele Terzo:

« *Felicito nel modo più cordiale V. M. e le sue valorose truppe per il grande successo riportato con la presa di Gorizia. Essa avrà una delle più profonde ripercussioni e rinsalderà ancor più negli alleati la fiducia nella certezza della vittoria.* GIORGIO, *Re e Imperatore* ».

Il Re d'Italia ha risposto col seguente telegramma:

« *Ringrazio V. M. per le sue parole cordiali. La presa di Gorizia è una nuova prova che l'esercito ed il popolo d'Italia sono uniti nella incrollabile risoluzione di continuare questa guerra di concerto con gli eserciti degli alleati, fino alla gloriosa vittoria.* — VITTORIO EMANUELE ».

PARIGI, 13. — Il Presidente della Repubblica Poincarè ha ricevuto dal Re d'Italia il seguente telegramma in risposta al dispaccio inviato a S. M. in occasione della presa di Gorizia:

« *A S. E. Raimondo Poincarè* — PARIGI.

« *Le calorose parole di V. E. mi furono particolarmente gradite; esse riaffermano la fratellanza dei nostri eserciti che combattono insieme per la liberazione dei territori irredenti. — Nel giorno della gloriosa conquista di Gorizia, come nei penosi giorni della lunga attesa, la nostra fiducia non fu mai più grande nel successo finale delle armi alleate.*

F.to: VITTORIO EMANUELE ».

La battaglia in Francia

Un altro brillante successo sulla Somme

PARIGI, 12. — *Nella notte di venerdì i tedeschi tentarono di reagire sull'insieme del fronte, con contrattacchi localizzati i quali dovunque fallirono.*

Sulla Somme i tedeschi tendevano a ricuperare i guadagni recentemente fatti dagli inglesi a nord di Pozières. Nel settore francese essi volevano riprendere la cava che avevamo loro tolto ieri a nord del bosco di Hem. Finalmente a sud del fiume essi attaccarono la quota di Maisonnette. Dinanzi a Verdun i tedeschi tentarono pure di sloggiarci per due volte dalle nostre posizioni di Fleury, ma tutti i tentativi furono vani e le loro ondate di assalto si infransero ogni volta contro il nostro fuoco e la incomparabile resistenza di tutti i soldati.

Al contrario, nel pomeriggio di sabato, le truppe francesi svilupparono ancora i vantaggi ottenuti alla vigila a nord della Somme e riportarono un brillante successo ampliando notevolmente il terreno riconquistato. I nostri reggimenti attaccarono la terza posizione nemica da Hardecourt fino a Combres, a metà altezza fra Homme e Clery.

Con un mirabile slancio le nostre truppe hanno preso d'assalto tutta la serie delle trincee di opere tedesce per una profondità da cinquecento a mille metri e sopra una larghezza di sei chilometri e mezzo. Questa avanzata le ha portate nel villaggio di Maurepas, di cui occupiamo la parte sud e il cimitero. Il nostro fronte presenta dunque una fronte convessa; esso parte da Maurepas, si stabilisce sulla quota 101 e segue la strada Maurepas-Clery, per giungere all'altura che difende quest' ultimo villaggio da ovest.

Questo nuovo salto è importante. Indipendentemente dai mille prigionieri e dalle trenta mitragliatrici prese, esso costituisce una minaccia per il nemico alle due ali, da una parte dinanzi a Combles, appena la conquista di Maurepas sia compiuta; dall'altra parte dinanzi a Clery. In ogni caso la regolarità del nostro progresso nella Somme prova il continuo ascendente esercitato sempre più dalla nostra fanteria sull'esercito tedesco ed autorizza le più incoraggiante speranze. (Stefani)

I comunicati francesi

PARIGI, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *A nord della Somme, dopo combattimenti preparatori, nella giornata di ieri e nella notte, le nostre truppe sono passate oggi all'attacco della terza posizione tedesca che si estendeva da est di Hardecourt fino alla Somme alla collina di Beucourt. Su questo fronte di sei chilometri e mezzo la nostra fanteria, con uno slancio magnifico, si è impadronita di tutte le trincee ed opere fortemente organizzate dal nemico su una profondità da seicento a mille metri. Siamo penetrati nel villaggio di Maurepas di cui la parte meridionale ed il cimitero sono in nostro potere; abbiamo portato le nostre nuove linee sulle pendici sud della quota 109, sulla strada che va da Maurapes a Clery e sulla collina ad ovest di Clery. Il numero dei prigionieri non feriti da noi fatti contati finora ammonta ad un migliaio; trenta mitragliatrici sono cadute nelle nostre mani.*

« *Un contrattacco lanciato dai tedeschi fra Clery e Maurepas è fallito sotto i nostri fuochi.*

— « *A sud della Somme abbiamo eseguiti numerosi tiri di distruzione sulle organizzazioni nemiche nella regione di Dâniecourt.*

« *Sul fronte di Verdun intenso fuoco di artiglieria nella regione Fleury-Vaux-Chapitre. Giornata relativamente calma sul resto del fronte* ».

(Stefani)

PARIGI, 13. — Il comunicato delle ore 15 dice:

« *A nord della Somme notte relativamente calma. I francesi hanno consolidato il terreno conquistato. Un contrattacco tedesco partito da Combles e diretto sulla chiesa e sul cimitero di Maurepas, è stato arrestato dai nostri fuochi di mitragliatrici. I tedeschi hanno subito forti perdite ed hanno lasciato nelle mani dei francesi oltanta prigionieri*

« *Sulla riva destra della Mosa i francesi hanno progredito leggermente a sud di Fleury. I tedeschi hanno tentato parecchi piccoli attacchi nella medesima regione, facilmente respinti. Le artiglierie sono state attivissime nello stesso settore.*

L'aiutante Lenoir ha abbattuto il suo settimo aeroplano presso Gincrey (Mosa) nelle linee tedesche. La notte dal 12 al 13 squadriglie francesi hanno lanciato 120 granate di grosso calibro sulla stazione di Metz-Sablons e sugli opifici, le ferrovie e le caserme di Metz ». (Stefani)

Il comunicato del generale Haig

LONDRA, 13 (Ore 0.20) — Il comunicato del generale Haig dice:

« *Fra l'Ancre e la Somme nessun cambiamento. Bombardamento intermittente lungo tutto il fronte. Stamane a sud-est di Ypres, dopo violento bombardamento delle nostre trincee, la fanteria tedesca, appartenente al corpo recentemente arrivato, cercò di lanciare le sue truppe, ma il tentativo fu impedito.*

« *Tutti i rapporti recano che la calma regna ora dovunque.* » (Stefani)

LE HAVRE, 13. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« *La scorsa notte un piccolo distaccamento belga, che aveva passato il canale dell'Yser ad Yprès, si impadroni di un posto nemico a nord di Steenstraete. I dodici uomini che lo occupavano, fra cui il capo posto, sono prigionieri. A sud di Heiras un distaccamento tedesco, tentante di penetrare nelle nostre linee, fu assalito dalla nostra fanteria; fu assalito e ricacciato. Lasciando morti sul terreno. La giornata a nord di Dixmude passò calma, eccetto breve lotta di mortai da trincea* ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 13. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte occidentale — Fra Thiepval e il bosco di Fourcaux, come pure presso Guillemont, importanti forze inglesi eseguirono un attacco a nord di Oviller e presso Pozières. Esse furono respinte in corpo a corpo e con contrattacchi.

« A nord di Bazentin le Petit e presso Guillemont gli attacchi nemici non riuscirono causa il fuoco della nostra artiglieria, fanteria e mitragliatrici. Fra Maurepas e la Somme non riuscì un violento attacco francese. A nord di Hem i francesi penetrano in una piccola parte di un bosco.

« A sud della Somme presso Barleux un attacco parziale del nemico non riuscì.

« Sulla riva destra della Mosa la notte sull'11 agosto attacchi a colpi di granate a nord-ovest dell'opera di Thiaumont, e ieri sera forti attacchi di fanteria contro l'opera stessa, furono respinti.

Lo slancio delle truppe inglesi

LONDRA, 13. — *Il corrispondente* dell'Agenzia Reuter *sul fronte occidentale, telegrafa:*

« *Il caldo torrido rese alla fine della settimana faticose le operazioni. Pur senza avvenimenti importanti, durante la passata settimana la situazione si sviluppò in maniera soddisfacente.*

A nord di Pozières e ad est del bosco di Trones avanzammo su considerevole estensione del fronte è in modo notevole. Respingemmo numerosi contrattacchi, infliggendo ai tedeschi gravissime perdite e facemmo molte opere utili di consolidamento. I nostri aviatori furon omolto attivi. I nostri artiglieri distrussero molte opere e pezzi di artiglieria nemici. I continui successi russi ed italiani danno alle nostre truppe grande slancio ».

(Stefani)

Vapore italiano affondato

LONDRA, 13. — Il «Lloyd» ha da Barcellona: Il piroscafo italiano «Sebastiano» fu affondato da un sottomarino, a quaranta miglia dal Capo S. Sebastiano. L'equipaggio fu salvato. (Stefani)

LA BATTAGLIA DELL'ORIENTE

La muraglia austro-tedesca infranta dal Pripet al confine rumeno

PIETROGRADO, 12 — (Ore 20) — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *La celebrazione da parte delle nostre valorose truppe dell'anniversario della nascita del granduca ereditario Alessio, il quale soggiorna sul teatro della guerra, ha lietamente coinciso con la caduta dell'ultimo settore di muraglia potentemente fortificata che il nemico aveva creato dal Pripiet alla frontiera rumena durante lo scorso inverno.*

Oggi, dodici agosto, in seguito agli ostinati sforzi di sette settimane, le gloriose truppe dei generali Cerbaceff e Sahkaroff, sotto la direzione del generale Broussiloff, sono caduti i villaggi organizzati di Khiadki, di Vorobievka, di Tsebroff, di Yererna di Pokropvina, di Kozloff, il bosco di Bourkanouff potentemente fortificato e tutta la linea del fiume Strypa.

Così, sopraffatto da noi sui due fianchi, è caduto in nostro potere tutto il settore della posizione fondamentale invernale, che il nemico aveva creato dinanzi a Tarnopol ed a Buczacz.

Le valorose truppe del generale Litchinsky hanno occupato la città di Nadworna, e la città di Litkoff ed hanno passato i fiumi Bistritza e Solotviskaia ». (Stefani)

Il comunicato russo

PIETROGRADO, 12. — (Ore 14. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« *Nella regione del medio Sereth le nostre truppe, inseguendo il nemico che ripiega dalle sue posizioni organizzate, continuano ad avanzarsi verso Sozerna.*

« *In direzione di Buczecz nella regione a nord di questa città, i nostri valorosi elementi, sempre avanzando, hanno passato in alcuni punti il fiume Koropetz sul suo corso medio e si sono impadroniti dei villaggi di Sloboudka, di Tirel, di Gourna e di Folvarki.*

« *In direzione di Monasterzisko-Vietchourki e del settore fra la Zlotaja Lipa e la Khoronianka, dal villaggio di Krasseiouve fino al villaggio di Oustie Zeliche.*

« *Nella regione di Stanislau le nostre truppe continuano ad attraversare i fiumi Bystritza, Tirel, Nadvorjanka e Solotvincka. Il nemico, sgombrando Stanislau, fece saltare in qualche punto le rotaie della ferrovia. La città è intatta ed in buon ordine.*

Il comunicato austriaco

BASILEA, 13. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte russo. — (Fronte del generale di cavalleria arciduca Carlo). L'attacco delle truppe austro-ungariche e tedesche nei Carpazi progredisce (?). A sud est del Vorochta tentativi di contrattacchi russi non riuscirono. Oltre ciò sul fronte dell'Arciduca Carlo vi fu viva lotta soltanto sulla Zlota Lipa Inferiore e a sud di Zalotse.

(Fronte del maresciallo Hindenburg). All'ovest di Zalotze l'esercito di Boehm Ermolli respinse parecchi forti attacchi. A sud di Stodychwa i tentativi russi di passare il fiume non riuscirono ». (Stefani)

Il bollettino germanico

BASILEA, 13. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte orientale. — (Fronte di Hindenburg). Presso Dubiezy sullo Struma; ad ovest del lago di Nobel e sud di Zarecze distaccamenti russi operarono attacchi inefficaci. Respingemmo forti attacchi nemici dalle due parti di Troscianetz ad ovest di Zalotze. In questi ultimi giorni squadriglie dei nostri aviatori bombardarono nuovamente sulla ferrovia Kowel-Sarny e a nord assembramenti di truppe.

(Fronte del generale di cavalleria arciduca Carlo). Iersera la lotta fu ancora viva a sud di Zalotze. Salvo ciò, nessuna attività di fanteria a nord dei Carpazi. Le operazioni da noi iniziate continuano conformemente ai nostri piani. Nei Carpazi attaccammo e progredimmo. Le truppe tedesche furono impegnate in combattimenti dalle due parti dell'altura di Capul ». (Stefani)

La guerra nel Caucaso

PIETROGRADO, 12 — (Ore 14) — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte del Caucaso. — *Ad ovest di Gumischkan i turchi hanno preso varie volte l'offensiva, ma li abbiamo ogni volta respinti del nostro fuoco. Abbiamo trovato indosso agli ascari prigionieri cartuccie con proiettili deformati. Essi hanno dichiarato che sei settimane or sono il comandante del loro reggimento ordinò che ciascun soldato fabbricasse cento cartucce di questo genere, e a questo scopo i soldati furono muniti di lime speciali.*

« *A nord di Bitlis continua un accanito combattimento.*

« *In Persia nella regione di Bokan, i nostri elementi inseguono i turchi che ripiegano precipitosamente su Sakkiz* ». (Stefani)

La grande stampa americana e la presa di Gorizia

NEW YORK, 13. — I giornali americani che hanno pubblicato e pubblicano ampi particolari sulla presa di Gorizia e su tutta l'azione italiana, esprimono in calorosissimi termini la loro piena ammirazione.

Il «Globe» dice che con la caduta di Gorizia un porta dell' Austria sta crollando sotto i colpi degli italiani. Il giornale termina così: «La conclusione che se ne può trarre è che dovunque le potenze centrali sono sulla difensiva e l'opinione della maggior parte degli osservatori è che se la Germania è ridotta sulla difensiva, la Germania è battuta ».

Il «New York Times» constata che gli alleati agiscono in pieno accordo e ritengon che il loro primo obbiettivo sia la distruzione dell' Austria. La campagna del generale Broussiloff è un brillante assalto che può produrre all'Austria i peggiori mali. L'Italia si avanza portando all'improvviso il suo più terribile colpo sull'Isonzo. L'Austria perde la sua forza di resistenza e la Germania non può soccorrerla. Il giornale ritiene che la Germania veda chiaramente il piano degli alleati, ma che non possa ripararvi, perchè impegnata sul fronte occidentale. L'Austria soccomberà e la decisione verrà dall'ovest. Intanto oggi cade Gorizia, domani cadrà Leopoli. Italia e Russia preparano il trionfo degli alleati.

Il «New York Evening Sun» considerando la rapidità della caduta di Gorizia è un fatto dei più importanti della pretesa incrollabile resistenza austriaca dinanzi ai ripetuti attacchi.

Il «World» scrive: «La presa di Gorizia è un fatto dei più importanti della guerra. Gorizia è la chiave di Trieste, e al di là di Trieste vi è Pola. Nondimeno l'Austria non cederà il suo porto principale e la sua base navale senza un'accanita opposizione.

Il «World» nota che la presa di Gorizia coincide con un'altra disfatta degli austriaci in Galizia. Di tutti i principali belligeranti, quello che cominciò la guerra si trova ora sul punto di crollare sotto i colpi del nemico.

Il «New York Sun» rileva che la presa della piazzaforte austriaca di Gorizia costituisce una brillante azione delle truppe italiane.

Il «Public Leader» di Filadelfia nota che la presa di Goriiza ridurrà al silenzio coloro che criticavano l'azione dell'Italia nella guerra, perchè come per le truppe alleate sul fronte occidentale, tali critiche non valutavano abbastanza le difficoltà alle quali l'esercito italiano doveva far fronte. La presa di Gorizia dimostra che gli italiani hanno bene impiegato il loro tempo. (Stefani)

Gli avvenimenti che si preparano in Romania

ZURIGO, 13. — Si ha da Vienna: La «Neue Freie Presse» riceve da Bucarest: Tutti i ministri e deputati interruppero le vacanze e ritornarono alla capitale, ove Re Ferdinando si trova da alcuni giorni. Il Re ricevette il ministro degli esteri Bratianu, ricevette pure due volte i ministri dell'Intesa, quindi vi è stato consiglio dei ministri, che del resto si aduna ogni giorno. Arrivarono molti corrispondenti francesi e russi, in attesa degli avvenimenti. (Stefani)

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Società operaia - Il mercato

Ci scrivono 12 (n):

Ieri sera ebbe luogo l'annunziata seduta del Consiglio della nostra Società Operaia.

Prima d'iniziare la discussione sull'ordine del giorno, l'adunanza — esultante per la gloriosa liberazione di Gorizia — esprime i sentimenti di viva ammirazione e di profonda gratitudine per l'abnegazione e l'eroismo con cui i fratelli in armi sostengono la titanica lotta per la redenzione delle terre italiane e per il trionfo di alti ideali di giustizia e di libertà. Manda un caloroso, cordiale saluto ai soci combattenti, col fervido augurio di felice, glorioso ritorno.

Il Consiglio quindi prende atto della comunicazione presidenziale riguardante la regificazione della Scuola d'Arti e Mestieri e, ritenuto che per la trasformazione dell'Istituto la Presidenza dovrà attenersi alle deliberazioni già a suo tempo prese dal Consiglio dell'assemblea, passa alla votazione del seguente ordine del giorno, proposto dal Collegio dei Sindaci:

« Il Consiglio — unitamente al Collegio dei Sindaci — nel prendere atto dell'avvenuta regificazione della Scuola d'Arte — frutto dell'opera attiva e proficua della Presidenza, con encomiabile costanza, da anni perseguita, — si felicita colla Direzione per l'ottenuto Decreto di riforma ed esprime a S. E. l'on. Morpurgo i sentimenti di profonda riconoscenza per questo provvedimento, da cui avvantaggerà grandemente l'istituzione ed il benessere operaio della nostra Cividale ».

L'adunanza infine, riconosciuta l'opportunità di ricordare — in modo degno dell'attuale momento — il Cinquantenario della liberazione dagli stranieri, delibera d'inscrivere la Società fra i soci perpetui della Croce Rosa Italiana, — come manifestazione dei sentimenti di simpatia, ammirazione e gratitudine verso quella benemerita Istituzione che, nell'ora dei gloriosi cimenti, va esplicando un'opera altamente umanitaria e pietosa a sollievo dei prodi che versano il proprio sangue generoso per i più puri ideali di patria, di libertà e di redenzione.

* Il mercato d'oggi riuscì animato. Il prezzo del burro si mantenne sulle L. 4.70, le uova fresche a L. 0.12 l'una, le patate discesero a L. 0. 15 il chilo, le tegoline a L. 0.30, le susine da L. 20 a 30.

Il pollame sempre sostenuto. Il mercato del grano stazionario e quello delle legna quasi nullo.

Da CODROIPO

TRIBUNALE DI GUERRA

Ci scrivono 12 (n):

Nell'udienza di ieri presieduta dal colonnello Marinaro e funzionante da avvocato militare capitano Chiarini furono pronunciate le seguenti sentenze:

Florio Angelo, Bianchi Angelo, Pella Agostino, Caruso Vito, Melotto Giovanni, Pollini Francesco per diserzione e Franzolini Ermelinda, Calderan Emilio e Zamotto Angelo contravvenzione bando 2 maggio 1915 furono tutti assolti.

Carlini Antonio e Rodaro Luigi il primo venne condannato ad anni 2 il secondo ad anni 3 di reclusione militare.

* La signora Carlini Caterina Mattioni inscrisse socia perpetua della Croce Rossa la sorella Giuseppina Mattioni vedova Allegri morta or sono sette anni versando all'uopo il contributo di L. 100. I signori Carlini Giuseppe e la consorte Caterina Mattioni per festeggiare la gloriosa vittoria delle armi italiane, versarono pure L. 200 alla Croce Rossa inscrivendosi soci perpetui della medesima.

Alla benefica istituzione ha versato L. 100 e si è iscritto socio perpetuo un'altra persona del Comune che per ragioni sue speciali non vuol essere nominata.

Hanno versato lire dieci iscrivendosi soci annui gli studenti Bruno ed Enzo Faleschini.

Il signor Daniele Moro versò lire 300 alla Cassa della Società Operaia da dividere fra le famiglie dei soci combattenti. L'amministrazione del Consiglio ha offerto lire 5.

Durante le dimostrazioni per la presa di Gorizia dell'altra sera i giovanetti Lizzi Settimio, Ottavio, Carlo e Vittorio Dalfoni, Lamproniti e Tomada [illegible] Luigi raccolsero lire 5 a beneficio della Croce Rossa.

Suicidio

Angelo Biasutti di anni 52 di Beano poneva fine ai suoi giorni appiccandosi nella propria abitazione.

Causa la miseria e l'alcoolismo.

Da MANIAGO

Oblazione Pro Croce Rossa - Scuole autunnali per figli dei profughi rimpatriati e richiamati

Ci scrivono 13 (n):

In segno di manifestazione di giubilo per la vittoriosa avanzata e la presa di Gorizia da parte dei nostri valorosi soldati, il personale di studio e laboratorio della Ditta Marx (Coltellerie riunite di Maniago), sottoscrissero e versarono al Delegato locale della Croce Rossa Italiana la somma di L. 208.80.

* Il R.o Vice-Ispettore Scolastico ha reso pubblico, che in relazione alla Circolare del R.o Provveditore agli Studi, 25 luglio 1916 N.o 5746 nell'edificio scolastico del capoluogo, funzioneranno durante le vacanze autunnali:

1.o Una scuola per gli alunni delle classi Terza, Quinta e Sesta per i figli di profughi, rimpatriati o richiamati, aperta il martedì, mercoledì, venerdì e sabato, dalle ore nove alle undici.

2.o Un asilo per i figli dei richiamati dall'età dai tre ai sei anni: I figli dei non richiamati dovranno pagare 5 mensili, a beneficio del patronato Scolastico: L'Asilo sarà aperto tutti i giorni tranne il giovedì e la domenica.

3.o Un ricreatorio in cui due ore al giorno, tranne il giovedì e la domenica, i fanciulli dai sei ai dodici anni saranno occupati nei lavori manuali, canto, ginnastica, giuochi ginnici, passeggiate scolastiche, disegno, ecc.

Questa istituzione verrà in seguito trasformata in ricreatorio festivo.

Le iscrizioni avranno principio col giorno di lunedì 14 agosto.

Da TARCENTO

Assistenza scolastica autunnale - Croce Rossa

Il Patronato Scolastico presi accordi con il sig. R. Vice-Ispettore, il corpo magistrale, il Comitato d'Azione civile, aprirà a partire dal 18 corr. un ricreatorio autunnale particolarmente a beneficio dei figli di richiamati.

Vi saranno preposti per turno gli Insegnanti sotto la direzione del sig. Bortoluzzi Giovanni, coadiuvata da gentili signorine che volenterosamente si prestano. L'orario sarà dalle 8.30 alle 12, con la refezione scolastica, gratuita o a pagamento secondo le condizioni di famiglia.

Vi sono iscritti sino ad ora 90 alunni. I genitori che volessero iscrivere i propri figli dai 6 anni in su, possono rivolgersi alla Segretaria del Patronato Signorina Olga Tonchia, fino al 17 corr.

* Una grandiosissima serata di beneficenza pro Croce Rossa, Cucina Economica e pei figli dei richiamati avrà luogo in Oltretorre martedì 15 Agosto nelle ore pomeridiane dalla 6 alle 10.

Ecco il programa:

Inaugurazione del nuovo ponte di Volpins alle ore 6.30 — Concerto della Banda diretta dal maestro T. Lattanzi — Cuccagna diretta dal Sig. Micoli — Varietà — Serenate — Macchiette — Clowns — ecc. — Illuminazione all'accampamento con palloncini alla veneziana — Chiusura della festa con fuochi a bengala.

Ingresso offerta libera (minimo cent. 10 per persona.

Nell'accampamento sempre a scopo di beneficenza — vi sarà servizio di birreria.

Da PORDENONE

Stato civile

Ci scrivono 13 (n):

Ecco il movimento dello Stato civile della scorsa settimana:

Nati: Maschi 7, femmine 4. Totale 11

Morti: Moro Maria Angela di m. 10 — Muccignat Vittoria di m. 5 — Pasqualetto Giuseppe — Pollano Rina di a. 2 e m. 3 — Zanussi Achille Gio. Batta di a. 55 — Sist Luigi di a. 1 — Miotto Basso Domenico di a. 46 — Candiago Moschetta Maria di a. 35 — Mucci Agostino di a. 20 — Brunari Candido di a. 21 — Fracchia Angelo di a. 20 — Masutti Gemma di a. 3 — Ipaviz Cristino di a. 10.

Pubblicazioni di matrimonio: Barbarich Nob. Rag. Nicolò con Civran Margherita.

Matrimni: Calcagno Domenico con Fregonese Eva.

A proposito dell'incidente fra l'on. Chiaradia e un ufficiale

Ci giunge notizio da Vicenza che l'incidente di cui abbiamo dato notizia è stato risolto in modo onorevole e soddisfacente per le due parti, dopo essere stato portato sul terreno cavalleresco.

Risulta che la versione da noi pubblicata insieme ad altri giornali pur essendo materialmente esatta non rispecchia la vera natura dell'incidente che si risolve, a quanto sembra, in un equivoco. E' risultato infatti dal concorde deposto dei presenti e dallo stesso verbale dei rappresentanti delle parti che l'on. Chiaradia non fece l'apologia della Germania nè si mostrò germanofilo: chè anzi si diceva meravigliato che una nazione assurta ad alto grado di progresso fosse caduta con questa guerra in uno vero stato di barbarie con la sua feroce crudeltà e con le sue insensate prepotenze — e si fosse senz'altro resa meritevole del disprezzo delle genti civili.

Soltanto il fatto che l'ufficiale non ebbe modo di avvertire questo atteggiamento, pur tanto esplicito, dell'on. Chiaradia potè dar luogo all'incidente.

Del resto sarebbe stato inesplicabile e davvero inverosimile che un deputato italiano e friulano avesse comunque espresso sentimenti antitaliani.

Le entrate dell'erario

ROMA, 13. — Dal consueto prospetto mensile delle entrate togliamo i seguenti dati, riguardanti il primo mese dell'esercizio 1916-17.

Nel mese di luglio le principali entrate diedero 170 milioni e mezzo in cifra tonda, contro 140 milioni e quarto del luglio 1915. Complessivamente un aumento di 30 milioni e mezzo circa in confronto dello stesso mese dell'anno scorso.

Tutti i cespiti di entrate furono in aumento. Le tasse sugli affari diedero 7 milioni e 200 mila lire in più; i consumi in più 9 milioni: da notarsi l'aumento delle dogane (11 milioni) e degli spiriti (3 milioni) e di altri cespiti minori che compensano la minore entrata di 8 milioni e mezzo della tassa di fabbricazione dello zucchero.

Continua l'ascensione dei tabacchi, 9 milioni in più.

I servizi pubblici aumentarono di 5 milioni.

R. LOTTO

VENEZIA	75	35	80	67	14
BARI	48	85	44	76	66
FIRENZE	70	14	32	76	30
MILANO	18	69	25	28	48
NAPOLI	70	65	6	1	39
PALERMO	37	2	34	41	6
ROMA	11	81	73	19	65
TORINO	35	81	39	57	83

Le borse estere

LONDRA, 12. — Borsa chiuse, Argento in verghe 31 15/16.

AMSTERDAM, 12. — Cambio su Berlino 43.12 1/2.

MADRID, 12. — Cambio su Parigi 84.40.

Cronaca Cittadina

AI NOSTRI ASSOCIATI E LETTORI

Chiediamo venia ai nostri lettori se in questi giorni non abbiamo potuto recapitare il giornale regolarmente e se oggi siamo costretti ad uscire in due pagine, causa una grave rottura al nostro macchinario.

Da domani confidiamo di riprendere la regolare tiratura sia per gli abbonati che per i rivenditori.

La gara premilitare nel campo di Porta Venezia

Lo spazio tiranno non ci consente di scrivere come vorremmo delle gare svoltesi ieri sul magnifico campo di P. Venezia.

Il pubblico, che era accorso numeroso, ha potuto ammirare una organizzazione perfetta della quale va data lode principalissima al direttore generale sig. Armando Miani.

Molte signore e signorine, autorità civili e militari hanno onorato di loro presenza la festa sportiva.

Ecco l'esito delle gare.

Corsa veloce, m. 100: 1. Cicutti — 2. Rigoloni — 3. Liuzzi.

Lancio della palla (kg. 6.500): 1. Gabdielli (m. 11.30) — 2. Blasich — 3. Mengon.

Salto in alto: 1. Luizzi A. (m. 1.62) — 2. Cosmi — 3. Rigoloni.

Salto in lungo: 1. Cicutti (m. 6.02) — 2. Babiei — 3. Malisadi.

Salto misto: 1. Liuzzi (4.40 per 0.80) — 2. Cicutti — 3. Lunardi.

Corsa 110 mètri con ostacoli: 1. Cicutti — 2. Liuzzi — 3. Rigoloni.

Lancio del giavelotto: 1. Testoni — 2. Cicutti — 3 Blasich.

Lancio della bomba a mano: 1. Donatone (argentino) m. 43.20 — 2. Barbier — 3. Lunardi, tutti militari.

Il giro di Udine (km. 6.300) fu vinto dall'inglese Gray in 21'45" — 2. Turrino di Udine che giunge freschissimo al traguardo — 3. Mazzuchelli.

Ha dato termine allo spettacolo un riuscitissimo esperimento di lancio di bombe speciali, ideate e gentilmente concesse dal sig. Giovannetti di Roma, il quale col concorso dei boy-scouts ha presentato una stella d'Italia, costituita da bombe con bengala dai colori nazionali, assai ammirata e applaudita dagli spettatori.

Tre valorosi decorati

Nel pomeriggio di sabato nella Caserma dell'Ottavo Alpini in forma privata furono consegnate le medaglie di bronzo al valor militare a tre prodi militari.

Alla cerimonia presenziavano il ten. colonnello cav. Mozzi, il ten. colonnello cav. Partini, il capitano Giacomello, i tenenti Torri, Liverani, Alciati, Mortari, Silva e Staiz. I Soldati addetti agli uffici del deposito erano schierati di fronte ai superiori ed ai tre decorati, ten. Spangaro Mariano, sergente Fior Antonio e caporale Bernardis Antonio.

Il tenente colonnello cav. Mozzi pronunciò un breve discorso improntato a sentimenti di vivo patriottismo.

Quindi venne consegnata la medaglia di bronzo a:

Tenente Spangaro Mariano:

« Dava esempio di calma sulla linea di fuoco e cooperava intelligentemente e di sua iniziativa per il ripiegamento del plotone in una zona meno battuta. Si ritirava fra gli ultimi, trasportando un ferito, benchè egli venisse pure ferito, riusciva a trarre al sicuro. Monte Slame, 2 Giugno 1915 ».

Sergente Fior Antonio:

« Durante il combattimento impegnati per occupare posizioni nemiche, essendo rimasto gravemente ferito mentre conduceva, con slancio ed intelligenza la sua squadra all'assalto, si rammaricava soltanto di non poter più oltre rimanere al suo posto di combattimento. Monte Nero 6 luglio 1915. »

Caporale Bernardis Antonio:

« Dimostrava lodevole coraggio, percorrendo più volte la linea di fuoco; si spingeva in ricognizione presso le linee nemiche riportando utili informazioni ed ora tra i primi all'assalto. Monte Pal Piccolo 27 Maggio 1915 ».

Una delle vittime di Venezia conosciuta a Udine

Nei giornali di Venezia leggiamo che una delle vittime delle barbare incursioni su quella città fu la signora Virginia Toso Rossetti d'anni 48.

La signora Virginia Toso era figlia del sig. cav. Toso già cancelliere presso il nostro tribunale. Non possiamo dire ora se essa fosse di nascita udinese; certo passò l'adolescenza e la gioventù a Udine, e qui sposò il sig. Gino Rossetti (allora non ancora cavaliere) tenente contabile nel 35.o Regg. Fanteria, che pure era conosciutissimo nella nostra città. La povera morta era sorella della signora Del Prà.

Al cav. Gino Rossetti e agli altri congiunti della infelice vittima delle infamie austriache le nostre più vive condoglianze.

I saluti dal campo

Zona di guerra 11.7 1916.

I sottoscritti mandano ai cari genitori, alle loro donne e figli, ai parenti amici e fidanzate i più affettuosi saluti dalle più alte vette carniche.

Pellizari Ugo di Tricesimo — Buffoni Pietro di Feletto Umberto — Colovatti Ernesto di Teor — Snaidero Sisto di Mels.

Dalla fronte 11 Agosto 1916.

Noi carnici, artiglieri da fortezza, dalle alte vette Trentine, inviamo alle nostre famiglie, parenti ed amici, i più cari saluti, auspicando all'ora in cui l'Italia sarà integrata e pacifica nei suoi naturali confini.

Arturo Sotto Corona — Dante Ermano — Luigi Bonanni.

La Società Storica Friulana

Alla Società Storica friulana che, per il ritorno di Gorizia nel grembo redento della famiglia friulana ha inviato un telegramma d'omaggio al Re, il ministro della R. Casa rispondeva col seguente telegramma:

« S. M. il Re ha accolto con vero gradimento il saluto della Società Storica friulana e ne rende cordiali grazie ».

Consiglio provinciale

Oggi a mezzogiorno, come venne già pubblicato, ha luogo una seduta ordinaria del Consiglio provinciale.

Il nuovo presidente del Consiglio ospitaliero

Il Consiglio d'amministrazione dell'Ospitale civile ha nominato a proprio presidente, in costituzione del cav Minisini dimessosi, il cav. uff. Emilio Pico.

Per i prigionieri di guerra ed internati italiani in Austria.

Signora Bona Luzzatto-Weillschott L. 10.

Offerte pervenute al "Giornale di Udine,,

Ieri siamo incorsi in un equivoco che ci affrettiamo rettificare.

Il conte Detalmo di Brazzà Savorgnan è già socio perpetuo della Croce Rossa e le L. 100 da lui consegnateci servono per iscrivere quale socio perpetuo della Croce Rossa la guardia marina conte Zanetto Elti di Rodeano morto per la Patria.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Questa sera e domani una film destinata al più grande successo. E questa: « I prodigi della Radiotelegrafia » straordinario dramma di avventure di viso in 4 atti e interpretato dai migliori artisti della Casa Pathè.

Farà seguito la scena comica: « Pum! nell'occhio.

Accompagnamento d'orchestra.

Teatro Minerva
Spettacolo cinematografico

Per oggi sono annunciate le prime rappresentazioni del noto e bel dramma di Vittoriano Sardou, il mago del teatro francese che in « Marcella », come in tutte le altre opere teatrali, lasciò l'impronta del suo vivido ingegno. « Marcella » che è una pregevole opera di teatro nel cinematografo è riuscita un capolavoro per tecnica perfetta e per l'interpretazione del ben noto complesso d'artisti della Tiber, tra i quali emergi per schietta e vibrante arte interpretativa la valente Hesperia.

La bella film sarà accompagnata da scelto programma musicale.

STATO CIVILE

Bollettino sett. dal 5 al 12 Agosto.

NASCITE

Maschi vivi 8 — Femmine 14. Totale 22.

PUBBLICAZIONI

Curti Giuseppe, ag. di custodia con Boccanin Virginia, sarta.

MATRIMONI

Lodolo Luigi, ag. postale con Panteleoni Angelina sarta — Lodolo Giuseppe, carpentiere con Mesaglio Tranquilla contadina — Antoniali Aurelio ag. di comm. con Visentini Ernesta casalinga — Toscan Angelo guardia di finanza con Banich Maria casalinga.

MORTI

Vazza Gina di Luigi di a. 1 — Vidulic Antonia figlia di Ottavio di a. 3 — Cortesi Pirro di a. 40 — Bicchierai Rinaldo di a. 22 — Moglof Nicola soldato nell'esercito austriaco — Bearingi Amelia d'ignoti di m. 3 — Bianco Maria di Emilio di a. 12 — Rizzi Santa Mattioni fu Giovanni di a. 50 negoziante — Muzzini Italia di Giuseppe di m. 4 — Piccini Giovanni di Giuseppe di a. 1 — Del Zotto Giuseppe di Valentino di a. 1 — Di Lenardo Elena fu Giuseppe di a. 37 casalinga — Venuti Giordano di Attilio di a. 10 — Feruglio Enza di Emilio di m. 6 — Galiussi Fedora di Giovanni di a. 2 — Dotto Elio di Giuseppe di m. 7 — Dosmo Vanda di Pietro di m. 8 — Marangoni Mander Giovanna fu Giacomo di a. 61 agiata — Della Zotta Tommasini Elena fu Lodovico dia. 69 agiata — Galiussi Dolores di Giovanni di a. 1.

Totale 22 dei quali 7 apartenenti ad altri comuni.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 12.5.

Venezia: 3.30 — 6.30 — 9 — 11.30 15.30 — 18 — (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.25 — 10.30 17.25.

Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.

Palmanova - S. Giorgio di Nogaro Venezia: 5.25 — 10.25 — 15.20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.50 11.40 — 15.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.27 — 17.

Venezia: 1 — 5.30 — 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 12.21 non ha coincidenza con la Carnia) — (6.3).

Cividale: 8.10 — 15 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro Palmanova: 11.20 — 15.20 — 21.20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.11 12.26 — 16.18 — 19.11.

Palmanova - Cervignano - Belvedere

Partenze da Palmanova: 6.25 — 1.20 — 16.20.

Arrivi a Cervignano: 6.50 — 11.45 — 16.55.

Arrivi a Belvedere (Stazione): 7.27 — 12.17 — 17.37 — (Imbarcatoio): 7.20 — 12.28 — 17.42.

Partenze da Belvedere (Stazione): 9.7 — 13.23 — 19.7.

Arrivi a Cervignano: 9.34 — 1.350 — 19.34.

Arrivi a Palmanova: 10.15 — 14.25 — 20.15.

RECENTISSIME

I risultati del convegno di Pallanza plenamente soddisfacenti

MILANO, 13. — Iersera, dopo il cordiale ricevimento che ebbe luogo alla Camera di Commercio, il ministro inglese del commercio Runciman e i ministri italiani Arlotta e De Nava, accompagnati dall'ambasciatore d'Inghilterra Sir Rennell Rodd, dal commendator Capelcure e da altri personaggi che prendono parte al convegno economico italo inglese, sono ripartiti per Pallanza, salutati alla stazione da numerose autorità.

La lega economica italo-britannica ha diretto al ministro francese del commercio Clementel, che tanto ha collaborato alla risoluzione dei problemi economici e commerciali che interessano i paesi alleati, il seguente telegramma:

« Riuniti a Milano per ricevere il ministro Runciman, che ci ha annunziato i vantaggi economici accordati ai nostri paesi, desideriamo esprimervi la nostra sincera ammirazione ed i ringraziamenti per la parte che avete presa, insieme al vostro illustre presidente del Consiglio, alla riuscita degli accordi che riavvicinano ancor più le nazioni alleate. — Firmati: Sen. Maggiorino Ferraris, Bettoni, Del Carretto, Salmoiraghi, Della Torre, Delmati, Gallenga, Belotti, Venino, Agnelli Gasparotto De Capitani, Luigi Bianchi, Peroni Ricordi, Biscaretti ». (Stefani)

Le menzogne dei bollettini austriaci sull'azione dei suoi idrop ani

ROMA, 13. — Sulla incursione aerea sopra Venezia, avvenuta il giorno 10 verso le 22, un comunicato austriaco indica vari punti di carattere militare come efficacemente ed indubbiamente colpiti. Invece le bombe gettate non hanno prodotto che lievi danni, e alcuni incendi in città, tra i quali il più importante è stato quello sviluppatosi sopra la cupola della chiesa di San Pietro di Castello. (Stefani)

La chiamata delle estreme riserve anche in Ungheria

ZURIGO, 13 — Si ha da Budapest: Gli ungheresi, soldati della leva in massa delle classi dal 1865 al 1897, non ancora richiamati e tutti coloro che sono soggetti a prestazioni militari delle classi dal 1865 al 1897 insieme a tutti gli altri congedati da queste prestazioni, debbono presentarsi in servizio il 28 agosto. (Stefani)

Dopo il convegno dei ministri a Vienna

ZURIGO, 13. — Si ha da Vienna: Una nota ufficiale dice:

« Il Cancelliere dell'Impero Von Bethmann Hollweg e il segretario di Stato per gli esteri Van Jagow, sono partiti iersera. Nei due giorni di colloqui fra i dirigenti la politica estera dei due paesi, è stato constatato il pieno accordo su tutti gli argomenti discussi.

Si ha da Vienna: E' arrivato il presidente del Consiglio ungherese Tisza.

Si ha da Monaco:

« Le «Muenchener Nachrichten» hanno da circyoli bene informati che si dichiarano infondate le notizie della prossima nomina del conte Andrassy a ministro degli esteri austro-ungarico.

Il nuovo ministro degli esteri austriaco

ZURIGO, 13. — Tutti i giornali di Monaco danno per sicura la nomina del conte Andrassy a ministro degli esteri austro-ungarico. (Stef.)

Dottor Isidoro Furlani, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon
Stabilimento Tipografico Friulano